

Mozione sul caso di razzismo di cui è oggetto la cittadina Cecile Kyenge.

Il Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino

Visto

l'art. 3 della Carta costituzionale italiana che recita: "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla Legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"

Visti

i termini offensivi, dispregiativi e razzisti usati da un senatore della Repubblica, Calderoli della Lega Nord, nei confronti di una cittadina italiana di origine africana, l'ex ministro dell'integrazione Cecile Kyenge, ancora più odiosi perché rivolti ad una donna

Vista

l'ipotesi di reato di istigazione all'odio razziale contestata dalla procura di Roma al senatore Calderoli

Considerata

la decisione della giunta del Senato per le immunità che ha dichiarato lo stesso Calderoli non processabile, presa a maggioranza dalle forze politiche del centrodestra e del centrosinistra

Valutate

le tardive e deboli prese di distanza da parte di alcuni esponenti dei vari partiti del centrosinistra nei confronti della decisione della giunta per le immunità

Preso atto

che una mancata risposta da parte della società civile nei confronti di una vicenda gravissima di questo tipo rischia anche nella nostra Città di facilitare l'emergere di forme di razzismo, soprattutto quando questo si presenta in forme striscianti e vigliacche come nel caso Calderoli-Kyenge

Si impegna

e

Impegna

il Sindaco e la Giunta

a esprimere pubblicamente la solidarietà alla cittadina italiana Cecile Kyenge e il rifiuto per ogni forma di razzismo nella città di Sesto Fiorentino

e li invita

a far pervenire questa mozione al Presidente della Repubblica, ai Presidenti di Camera e Senato, al Governatore della Toscana, alle Direzioni Nazionali

auspicando anche

che i Senatori che dovranno esprimersi sulla vicenda nei prossimi giorni possano ribaltare con il loro voto la vergognosa decisione della giunta

e invitano

le forze politiche presenti in Consiglio Comunale a dimostrare concretamente la loro saldezza nel difendere i valori tradizionali di libertà e uguaglianza e solidarietà

invita infine

il Sindaco di Sesto Fiorentino, anche nella sua qualità di Presidente dell'ANCI Toscana e membro della assemblea dell'area metropolitana a promuovere nei confronti delle Amministrazioni locali toscane un'azione di solidarietà e di sensibilizzazione antirazzista.